

Nome: ..... Classe: ..... Data: .....

## Il saccheggio di Roma

*Il saccheggio di Roma da parte dei barbari nel 410 d.C. – il primo dopo quello dei Galli del 390 a.C. – sconvolse*

*gli uomini del tempo, che lo interpretarono come una punizione divina e l'inizio di un nuovo destino a cui l'Occidente sarebbe stato chiamato. Nel primo brano, tratto dalla Lettera a Principia di Girolamo (340 ca.–420 d.C.) – il grande padre della Chiesa – il sacco di Roma viene*

*presentato come la più grande sciagura provocata dai barbari. Nel secondo brano, tratto da Storia contro i pagani del teologo e storico spagnolo Paolo Orosio (secoli IV-V d.C.), l'evento risulta un segno della provvidenza divina.*

**L**a mia voce s'interrompe, i singhiozzi mi troncano le parole al momento di dettare. È conquistata l'Urbe che ha conquistato l'universo intero, che dico? Perisce di carestia prima di perire di spada, e sono stati trovati ben pochi prigionieri da fare. Il furore della fame ha spinto gli abitanti a nutrimenti criminali; la gente si strappava reciprocamente le membra; una madre non ha risparmiato il suo lattante, e ha assorbito nelle proprie viscere il bimbo che ne era uscito poco tempo prima. Una città antica crolla: per lunghi anni è stata la padrona del mondo. Per le strade i cadaveri sono sparsi alla rinfusa in gran numero, e anche nelle case: è l'immagine moltiplicata della morte.

(da *Lettera a Principia*, in A. Piganiol,  
*Il sacco di Roma*, De Agostini, Novara)

È la volta di Alarico, che assedia, sconvolge, irrompe in Roma trepidante, ma, dopo avere dato ordine alle truppe, in primo luogo, di lasciar illesi e tranquilli quanti si fossero rifugiati in luoghi sacri, e, in secondo luogo, di astenersi quanto più possibile, nella caccia alla preda, dal sangue. E a provare che quella irruzione nell'Urbe era opera piuttosto dell'indignazione divina che non della forza nemica, accadde che il beato Innocenzo, vescovo allora della città di Roma, proprio come il giusto Loth sottratto a Sodoma, si trovasse per occulta provvidenza di Dio a Ravenna e non vedesse l'eccidio del popolo peccatore. Il terzo giorno dal loro ingresso nell'Urbe, i barbari spontaneamente se ne andarono dopo aver incendiato, è vero, un certo numero di case, ma neppure tante quante ne aveva distrutto il caso nel settecentesimo anno della sua fondazione.

(da *Le storie contro i pagani*,  
a cura di A. Lippold, Mondadori, Milano)

## ? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- A quale causa viene attribuito dai cristiani il saccheggio di Roma?

.....

.....

.....

.....

- Riassumi brevemente quanto scrive Girolamo sul Sacco di Roma.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**? ESERCIZI DI COMPrensIONE**

- Che disposizioni dà Alarico ai suoi soldati?

.....

.....

.....

.....

.....

- Che prova viene portata a proposito del fatto che il saccheggio sarebbe stato dovuto all'indignazione divina?

.....

.....

.....

.....

.....

- Quando avvenne il Sacco di Roma e a opera di chi?

.....

.....

.....

.....

.....

- A chi viene paragonato Innocenzo, vescovo di Roma, da Paolo Orosio?

.....

.....

.....

.....

.....